## luverrus den i doto enconcistente, passeggin da kazlo: 0-1 B: alle spalle dell'Ascoli emerge l'Avellino

Successo di misura per gli ospiti grazie a una palla «sporca» (1-0) | Ancora un successo (1-0) della squadra campana

Una prodezza di Zandoli mette k.o. la Cremonese Catanzaro trafitto

I marchigiani si sono dimostrati più squadra anche se i lombardi hanno attaccato di più ma in maniera disordinata e commettendo grosse ingenuità - Adelio Moro ritornato alla migliore condizione

L'1-0 non dice tutto

## Facile per il Varese battere il Cesena

De Lorentis. VARESE: Fabris: Massimi. Vallati; Taddei, Brambilla, Giovanelli (Pedrazzini dal 23' s.t.); Cascella, Doto, Ramella, De Lorenti, Crisci-mani. 12 Nieri, 13 Montesa-

CESENA: Bardin; Lombardo, Ceccarelli; Beatrice, Oddi, Zaniboni; Pozzato (Pepe dal 23' s.t.), Valentini, Petrini, Rognoni, Bertuzzo. 12. Moscatelli, 13. De Falco. ARBITRO: Agnolin di Bassa-

NOTE: angoli 6-4 (4-2) per Varese. Ammoniti Giovanelli al 18' per gloco scorretto, Pedrazzini al 38', Taddei al 42', Ramella al 43', tutti e tre nella ripresa, per proteste. Spettatori 5 mila circa dei quali 1377 paganti per un in-casso di 3.687.000 lire.

小 粉点 SERVIZIO パール VARESE — Il Varese si è prontamente riscattato dopo le pesanti sconfitte con l'Ascoli e col Cagliari superando per 1-0 uno scialbo Cesena che è incappato così nel-l'enesima sconfitta. Il dominio della squadra lombarda è stato netto, e mai per tutti i 90' di gioco il Cesena è riuscito a mettere in discussione la supremazia dei biancorossi di Maroso. La squadra di Marchioro è apparsa piuttosto carente sia a centrocampo che in attacco, dove il solo Petrini in un paio di occasioni è riuscito a mettere in difficoltà la retroguardia varesina. Per il resto invece il Cesena si e dovuto accontentare di subire il gioco avversario.

Il risultato tinale è avaro nei confronti del Varese, che avrebbe sicuramente potuto concludere la partita con un maggior bottino se le sue punte Ramella e De Lorentis non avessero sbagliato clamorose occasioni in fase di conclusione. A questo proposito c'è da rilevare anche la bravura dell'estremo difensore cesenate Bardin, che in un paio d'occasioni, prima sul piede di De Lorentis, poi su quello di Ramella, ha sventato due sicuri gol quando la squadra lombarda era già in vantaggio.

L'incontro si era aperto con un fortissimo tiro del varesino Doto, che dal limite dell'area, impegnava severamente Bardin. Il Varese iniziava a spron battuto e poco dopo aveva un'altra occasione con Ramella al quale però Oddi con tempismo levava dal piede la palla gol. Al 15 prima occasione per il Cesena, con Petrini lanciato in contropiede da Bertuz-zo: il centravanti bianconero tirava al volo pressato dal difensore ma la palla sorvolava la traversa.

Il Varese poi cresce di tono, e al 25' ha una doppia occasione con Ramella, che però prima spara sul difensore 'e' poi impegna Bardin in tuffo. Al 34' nuova occasione per il Cesena, forse quella più eclatante; Valentini crossa al centro per Petrini, che a non più di due metri devia in rete: il portiere Pabris, bravissimo, di istinto devia in angolo con un grande intervento. Al 40' il Varese si affaccia minacciosissimo nell'area cesenate: De Lorentis ruba la palla a Valentini a centrocampo e apre un bel contropiede che porta il Varese nell'area avversaria con tre uomini contro due difensori. De Lorentis, dopo aver saltato Zaniboni, va solo verso il portiere che però è bravo, esce bella conclusione dell'interno

Un minuto dopo però De Lorentis fa capitolare Bar-Doto fornisce al centro campista varesino un passaggio in profondità: De Lorentis tira da fuori area un vero e proprio bolide indirizzato verso il sette di destra della porta cesenate: Bardin vola ma riesce solo a toccare con la punta delle dita la palla che entra lo stesso in rete. d'angolo di Doto, riceve Ca-

Nella ripresa al 9' calcio scella che tira benissimo in rete. Bardin questa volta fuori posizione, ma Valentini ce la fa a salvare sulla linea. Si tira avanti sempre con il Varese sempre all'attacco ma senza gol.

L'incontro finisce tra una raffica di ammonizioni distribuite dall'ottimo Agnolin soprattutto ai nervosi bianco-

Enrico Minazzi

CREMONESE: Porrino; Cesini, Cassago; Pardini, Tala-mi, Prandelli; Bonini (dal 14' della ripresa Mondoni-co), Sironi, De Giorgis, Frediani, Marocchino. (N. 12 Maiani; n. 13 Barboglio). ASCOLI: Marconcini; Manci-ni, Perico; Scorsa, Legnaro, Pasinato; Roccotelli (dal

35' della ripresa Bellotto), Moro, Ambu, Greco, Zan-doli (N. 12 Sclocchini; n. 13 Anzivino). ARBITRO: Lattanzi, di Roma. NOTE: parziale tregua del maltempo, terreno un po' allentato e comunque agibile, spettatori circa 10 mila, incasso 23 milioni 710 mila 900 lire. Ammoniti Zandoli, Talami, Ambu, Cassago. Otto angoli a sei per la Cremonese.

CREMONA — Lo stellone dell'Ascoli, ma anche l'inesperienza e gli errori della Cremonese. Alla fine ha torto la recluta: la punizione è forse troppo severa, ma quelli dello stellone non rubano niente. Si di**s**cuterà a lungo sul l'azione che ha fruttato il risultato, nata da una palla « sporca », o quantomeno di origine assai dubbia, e qui l'Ascoli potrà sostenere chiaro e tondo che per comandare nel calcio necessita anche la collaborazione benevola della sorte e quella probabilmente involontaria del x fischietto», ma al di là dell'episodio decisivo si è visto che, oggi come oggi, Cremonese e Ascoli sono diversamente strutturate, sono stimolate da ambizioni differenti e lo dimostrano in con-

Più organizzato e duttile. più riflessivo e più pronto l'Ascoli, nel quale si notano indubbiamente alcuni punti di forza: ad esempio Adelio Moro, un talento che sembra ricuperato ai livelli dei bei lempi bergamaschi; i terzini centrali, che operano con diligente sicurezza, il giovane Pasinato, anche se nel finale lo sforzo prolungato lo ha mandato in riserva; il furbo Zandoli, che non si è certo del prezioso bottino; poi l'atletico · Marconcini, 🖾 magari imprevedibile ma prontissimo di riflessi, scattante, corag-

E' però nel collettivo, nella fervida partecipazione di ciascuno ad una interpretazione che non chiede primi attori, nella capacità di dettare le situazioni ma anche di adattarsi a quelle imposte dalla sponda rivale, muovendosi con raziocinio e senza accusare sensibili scompensi, che l'Ascoli si fa apprezzare. Ci sono s!ati alcuni momen ti. nella ripresa, in cui i bianconeri stretti alle corde dal fremente forcing della Cremonese, se la sono cavata in modo spicciativo, senza badare alla pulizia del rinvio. senza preoccuparsi della precisione dell'intervento. Erano momenti in cui la squadra di casa spendeva ogni risorsa in un disperato insequimento, consegnando - inutilmente le proprie speranze a De Giorgis, a Sironi e particolarmente a Frediani, ma anche in questi periodi, attraversati dall'Ascoli con evidente difficoltà, la Cremonese è parsa reagersi più sullo slancio, sulla generosità, sulla resistenza che non su un ragionamento costante, su schemi mandati a memoria. Possiede uomini di buon valore, ma ci sembra che la squadra debba crescere di statura nel suo insieme, passando dall'improvvisazione alla continuità, rafforzando il dia-

MARCATORE: Zandoli (A.) i reparti, anche sfruttando in modo meno dissennato le abbondanti scorte di energie che

si ritrova. Nel secondo tempo, vissu-to quasi ininterrottamente all'attacco, ha naturalmente rischiato di farsi nuovamente infilzare in contropiede, ma anche considerandola dal punto di vista offensivo, bisogna riconoscere che la Cremonese ha lasciato in giro delle perplessità, portandosi in zona tiro in misura... inversamente proporzionale alla fatica sostenuta. Merito dell'Ascoli, costitu-

zionalmente più valido e si-curamente più esperto, ma anche colpa dell'imprecisione, della fretta, di un certo pressapochismo tattico dei grigiorossi. L'Ascoli è andata in vantaggio verso la mezz'ora del primo tempo. In quel momandare la gara, non avenun preciso binario, tuttavia movimento in campo e soprattutto nella sua zona centrale — s'era già notata maggior sicurezza da parte dei marchigiani.

note sul taccuino si riducevano a uno sprint irresistibile di Pasinato (21'), concluso con un pallone crossato in mezzo all'area per la l

la ripresa.

PALERMO: Trapani; Di Cicco (Favalli dal 38' p.t.), Citterio; Vullo, Brilli, Ceranto-

la; Osellame, Brignani, Chi-

menti, Borsellino, Magistrel-

li. (12. Frison, 13 Conte).

ni, Magnocavallo; Viganò, Cagni, Guida; Salvi, Becca-

lossi, Mutti, Moro, Rondon

(Nicolini dal 20' s.t.). (12.

ARBITRO: Milan di Treviso.

NOTE: Pioggia intermitten-

e, campo scivoloso, angoli

6-5 (primo tempo 2-2) per il

Brescia; infortunio a Di Cic-

ca al 36' del p.t. costretto a

lasciare il campo per una di-

storsione al ginocchio destro

conseguente ad uno scontro

con Mutti; ammoniti: Favalli

davini e Moro del Brescia;

sorteggio antidoping positivo

per: Podavini, Cagni e Salvi

del Brescia, Di Cicco, Chimen-

ti e Brignani del Palermo;

spettatori paganti 14 mila cir-

ca per un incasso di 38.700.000

quota abbonati 4.500 per 12

DAL CORRISPONDENTE

PALERMO - Il Palermo pa-

ga col Brescia il suo pecca-

to di presunzione. Dopo una

gara condotta generosamente

all'attacco e dopo essere pas-

sati in vantaggio con Chimen-

ti i siciliani hanno commesso

il grave errore di tirare per

così dire i remi in barca ed

i bresciani ne hanno approfit-tato per riequilibrare le sorti

della gara con Vigano, l'ex di

turno, e portare così via un

punto prezioso dalla «Favo-

Il Palermo fra l'altro ha da

recriminare su un gol messo a segno da Chimenti al 33'

del primo tempo - il pallo-

TARANTO

CREMONESE

Chimenti del Palermo, Po-

Bertoni, 13. Savoldi).

BRESCIA: Martina; Podavi-

Pareggio (1-1) alla Favorita

MARCATORI: Chimenti (P) ne è stato ricacciato in cani-al 28', Viganò (B) al 41' del-po da Martina dopo che lo

fronte di Greco che mancava di poco la deviazione, e a un lelice sprazzo di Marocchino, con bordata finale controllata da Marconcini.

Al 28' il prologo della sentenza: un pallone scagliato con violenza da Greco da una trentina di metri finiva sul Jondo, a poca distanza dal montante. L'arbitro comandava il calcio d'angolo e i cremonesi protestavano. Vanamente, ma forse giustamente: la palla, infatti, non era parsa intercettata da alcun grigiorosso. Dalla bandierina batteva Roccotelli, di pugno allontanava debolmente Porrino, la difesa grigiorossa dormicchiava, Pasinato ribatteva

di testa e - sempre di te-

sta — Zandoli interveniva con

il colpo definitivo: 1-0. Prima del riposo l'Ascoli riusciva a meritare il verdetto, restituendo con Moro e Zandoli le insidie portate da Marocchino, ma dopo l'intervallo doveva metterlo ripetutamente a repentaglio. Marconcini, però, era bravo quando occorreva (su De Giorgis al 4', su Sironi al 19', specialmente su Frediani al 38') sipario si chiudeva sui vani assalti della simpatica Cremonese.

Il Palermo si «siede»

e il Brescia lo punisce

stesso aveva varcato la linea

bianca — ma che l'arbitro non ha concesso. La cronaca

vede il Palermo all'attacco

sin dalle prime battute, al 4'

Chimenti lancia a Magistrel-

li che salta Cagni e tira al volo ma il pallone si perde due metri alla destra di Mar-

Palo di Chimenti al 12' e

salvataggio di Martina a pu-gni chiusi al 16' su punizio-

ne dello stesso Chimenti. Cit-

terio conclude a lato una lun-

ga sgroppata sulla fascia la-terale al 24'. Al 33' Chimenti

batte una punizione dal limi-

te: il pallone sorprende Mar-

Aveiline-Catanzare

Bari-Sampdoria

Como-Cagliari

Palerme-Brescia

Rimini-Pistoiese

Terame-Medena

Varese-Cesena

Nevara-Piacenza

Pisa-Specia 😁

lierde 316,942.060.

Sembenedettese-Lecce

Ternane-Menza

# Gli irpini puntano sull'agonismo:

Chiarenza, al 28', artefice del punto . Solo una palla-gol per gli ospiti

MARCATORE: Chiarenza al | la voglia matta di non per-28' del p.t. AVELLINO: Piotti; Magnini, Croci (dal 7' del s. t. Buccili), Rali, Cattaneo, Cecca-relli; Gritti, Montesi, Chiarenza, Lombardi, Ferrara (12. Aquino, 15. Tacchi). CATANZARO: Pellizzaro; Arrighi (dal 3' del s. t. Mondello), Zanini; Banelli, Groppi, Maldera; Rossi, Improta, Nicolini, Arbitrio, Palanca (12. Casari, 14. Vignando). ARBITRO: Reggiani di Bolo-

gna. NOTE: giornata piovosa, tuttavia campo in discrete condizioni, appena un po' scivoloso. Spettatori 18 mila circa. Angoli 6-4 (1-3) per il Catanzaro. Ammonito Gritti per gioco falloso.

AVELLINO - L'Avellino, modesto e giovane, di cui l'al-lenatore Carosi continua a dire che gioca per raggiungere la salvezza, insiste a mietere vittime e a prolungare il suo momento di gloria, gioendo di costituire, per il momento, la squadra sorpresa della serie B. Oggi ha battuto il Ca tanzaro, squadra ricca di blasone e di nomi illustri sfrut-Giordano Marzola | tando a pieno la propria in-credibile carica agonistica e

con una mano. L'impressione

è che il portiere bresciano

abbia allontanato il pallone

quando ormai questo aveva

varcato la linea bianca: ma

il segnalinee sotto le tribune

rimane impassibile e l'arbitro

Al 36' si infortuna Di Cicco

in uno scontro con Mutti e

al suo posto l'allenatore del

Palermo Veneranda manda in

campo Favalli. Al 41' Magi-

strelli è protagonista di uno

spunto pregevole: passaggio finale a Borsellino e Martina

salva con difficoltà in calcio

Nella ripresa al 6' Borselli-

no batte a colpo sicuro a rete

su lancio di Favalli ma Guida

salva ribattendo di testa. Due

minuti dopo Magistrelli con-

clude a volo sempre di testa

ma Martina non si fa sor-

prendere. All'11' lancio di Vul-

del centravanti, Podavini ri-

mane in surplace ma il pal

lone si perde a lato. Al 20'

Seghedoni, allenatore del Bre-

scia, manda in campo Nico-

lini al posto di Rondon. Al 28'

il gol del Palermo: calcio di

punizione dal limite, lo batte

Brignani lateralmente per Chi-

menti che staffila a rete bat-

tendo & Martina imparabil-

Al 39' Guida colpisce la tra

versa con un tiro da oltre

trenta metri. Al 41' il pa-

reggio del Brescia: due angoli

consecutivi per i lombardi, si

accendono due mischie pau-

rose, Cerantola rinvia corto

e Viganò con un diagonale ne

approfitta per battere Trapani

Un pari che lascia l'amaro in

bocca soprattutto per la non-

chalance con la quale il Pa-

lermo si è fatto portar via un

Ninni Geraci |

per Chimenti, dietrofront

dice di proseguire.

d'angolo .

dere. Eppure è sceso in campo in formazione rabberciata, mancando Di Somma, il baluardo del reparto arretrato. e di Boscolo, un terzino che spesso, dopo aver messo il bavaglio al proprio avversario diretto, si improvvisa attaccante dei più pericolosi. Nonostante queste assenze, la difesa, giocando con grinta, facendo dell'agonismo virtù e dell'anticipo l'arma preferita, ha impedito ai vari Palanca, Renzo Rossi e allo stesso Improta, tuttora be-niamino del pubblico avellinese, di nuocere. E' quindi l'Avellino a par-

tire spavaldo all'attacco, ed è sua la prima puntata a rete. Dalla destra Chiarenza fa spiovere un bel cross in area, Ferrara con bello stacco devia di testa verso rete, ma la conclusione, non forte, viene ben controllata a terra da Pellizzaro. Al 4' Rossi sfugge a Magnini, che non riesce a contenerlo, così da imporre a Carosi di cambiare le marcature e di affidare l'ex laziale a Cattaneo, che lo tercon rudi teakels. Tuttavia la conclusione dell'estremo catanzarese è fiacca e centrale e per Piotti non v'è alcuna difficoltà a bloccarla in

Al 20' Improta, vista l'abu-lica condotta dei suoi compagni di prima linea, tenta la prodezza personale. Avanza dalla tre quarti con la palla al piede e dal vertice departiere un diagonale teso su cui tuttavia Piotti interviene in tuffo, parando in presa. Al 28' l'azione del gol avel-lines: Montesi mette in movi-mento Ferrara sulla destra, l'attaccante elegantemente si destreggia tra i difensori gial-lorossi. Salta Groppi e sullo accorrere di Maldera apre allo

indietro per Chiarenza. L'ex a talantino effettua un aggancio bellissimo, altrettanto bella è la girata su se stesso e il gran fendente che si insac-ca alla sinistra di Pellizza-

Il Catanzaro adesso deve inseguire, ma lo fa senza lucidita, spesso porta avanti 5, 6 uomini, ma le azioni d'attacco si vanificano in un interminabile fraseggio al limite dell'area avellinese, per cui è buon gioco per i difensori di casa spazzare con baldanza, spesso mettendo in a-zione gli avanti, per rapidi contropiede. Ciò soprattutto nel secondo tempo, quando Sereni sostituisce il terzino Arrighi con la punta Mondel-

L'Avellino si fa minacciosamente vivo in area calabrese al 4'. a conclusione di un contropiede i impostato da Gritti, con apertura a Montesi, il cui passaggio di ri-torno coglie Gritti in contropiede, consentendo a Maldera di liberare all'ultimo istan-

Al 27' ancora Ferrara se ne va sulla sinistra. Col suo slaiom elegante supera Za-nini e Maldera, entra in area e serve all'indietro Montesi. L'interno esita e consente un recupero alla disperata di Banelli, che spazza la palla con forza fuori dall'area. Il Catanzaro, invece, concreta la sua gran mole di gioco con un'unica palla-goal scaturita da un calcio piazzato al 34'. Improta invita al tiro Arbi-trio: gran botta della mezzala, deviazione maligna di uno stinco avellinese e salvatag-gio in angolo di Piotti, disteso a terra in un tuffo a salvare la vittoria della propria squadra.

Antonio Spina

Con una bruciante conclusione di Piras: 1-0

# Cagliari in salute Affonda il Como

Deluse le aspettative dei tifosi lariani, la cui squadra non vince da sette mesi - Pienamente meritata la vittoria dei sardi - Contuso Ciampoli



COMO - CAGLIARI - Un tiro di Trevisanello sfiora l'incrocio dei peli.

· 在想要要看完全。 文章 (1) (1) (4) (4) (5) (5) (5) Seccamente sconfitto il Lecce

## Prima vittoria della Samb: 2-0

MARCATORI: Traini all'11' del p.t.; Chimenti al 26' s.t. SAMBENEDETTESE: Pigino; De Giovanni, Catto; Melot-ii, Agretti, Odorizzi; Bozzi

(dal 30° p.t. Giani), Valà, Chimenti, Guldolin, Traini. N. 12 Carnelutti, 14 Bogoni. ECCE: Nardin: Lo Russo, Pezzella; Belluzzi, Zagano, Mayer; Cannito (dal 10' s.t. Scoklund), Sartori, Beccati, Russo, Montenegro. N. 12 Vannucci, 14 Mora. ARBITRO: Trinchieri di Reg-

gio Emilia. NOTE: giornata estiva di pieno sole, terreno in buone condizioni, spettatori 8000 circa con larga rappresentanza leccese. Ammoniti: Pezzella, Lo Russo. Espulso: Scoklund. Calci d'angolo 7-4 per il Lec-

#### SERVIZIO .

S. BENEDETTO DEL TRON-TO - La Sambenedettese vince la sua prima partita stagionale battendo il forte Lecce per 2-0. E' stata una bella partita giocata a tutto campo, con una squadra, la salentina, accreditata di buoni risultati e reputata in grado di far La Samb dopo la bella pro-

va di Modena ce l'ha messa tutta per regalare ai propri sportivi la prima vittoria e, meritatamente, ci è riuscita. La rete che ha sbloccato il risultato è stata di Traini all'11' del primo tempo. L'azione è stata costruita così: l'arbitro concede una punizione per atterramento di Chimenti da parte del falloso Pezzel-la. Batte Valà, raccoglie di testa Chimenti che manda la palla a stamparsi sulla traversa; accorre lesto Traini che insacca da pochi passi.

psicologica poteva essere facilmente comprensibile, con i gialloblu all'attacco per poter riequilibrare le sorti e gli adriatici attenti a rintuzzare, sfruttavano meglio con veloci contropiedi la situazione. Infatti al 26' del secondo tempo accadeva l'irrimediabile per il Lecce. Su azione di contropiede Melotti allunga a Chimenti che supera con astuzia Pezzella, fila tutto solo verso la porta, invita Nardin all'uscita e lo trafigge senza

La rete è stato un capolavoro del bravo Chimenti che si è mostrato di eccezionale pericolosità in tutte le sue azioni. '

Sul 2-0 per i ragazzi di Giorgis non c'è stato più nulla da fare. Le azioni più belle sono quelle della Samb con Catto al 30' e parata a terra di Nardin. Al 32' Guidolin non aggancia il pallone su servizio di Odorizzi, al 31' è il Lecce che si fa vivo con Montenegro con un tiro che rasenta la traversa, al 42' scambio Giani-Guidolin e palla di poco a lato. Nel primo tempo le azioni

viù belle sono state le seguenti: al 14' Montenegro impegna seriamente Pigino ad una parata alta. Al 19' Pigino esce sui piedi di Sartori e salva. Al 23' colpo di testa di Bozzi e parata a terra di Nar-din. Al 30' Montenegro, tirando a lato non conclude da pochi passi. Al 35' pennellata di Chimenti in area ma Giani non raccoglie in tempo e l'azione sfuma.

Al fischio finale del signor Trinchieri esplosione di gioia dei tifosi per la prima vittoria di questo campionato. Ettore Sciarra A questo punto la situazione

MARCATORE: al 16' del secondo tempo Piras. COMO: Vecchi; Melgrati, Vol-COMO: Vecchi; Melgrati, Volpati; Trevisanello, Zanoli, Vichi; Martinelli (dall'11' del s.t. Matteoli), Correnti, Bonaldi, Guidetti, Frigerio. N. 12 Lattuada, n. 14 Raimondi. CAGLIARI: Copparoni; Clampoli (dal 35' del p.t. Graziani), Lamagni; Casagrande, Valeri, Roffi; Quagliozzi, Marchetti, Piras, Brugnera, Capuzzo. N. 12 Corti, n. 14 Villa.

Villa.
ARBITRO: Prati, di Parma. NOTE: campo leggermente allentato per la pioggia. Al 35' del p.t. Ciampoli incespi-cava e nella caduta riportava una contusione alla spalla, veniva trasportato negli spogliatoi in barella. Ammonito al 45' del primo tempo Capuzzo per gioco non regolamentare. Angoli 7 a 3 in favore del Como. Spettatori circa 7 mila di cui 4649 paganti più 1500 di abbonati, per un incasso di lire 13.284.500.

#### SERVIZIO COMO - Sono passati ormai

sette mesi da quando il Como non vince una partita; la tifoseria comasca era perciò quasi sicura che contro il Cagliari ci scappasse la sospirata vittoria. Purtroppo hanno dovuto rimandare questa soddisfazione e peggio ancora, hanno dovuto subire una sconfitta.

Fin dal primo tempo si è visto il divario tecnico tra le due squadre. Il Como sembrava una locomotiva sbuffante e il Cagliari un diretto. Il Como si lancia subito all'attacco e già Copparoni viene impegnato da un colpo di testa ravvicinato di Volpati (terzino). Ancora Copparoni blocca con sicurezza un tiro forte ma centrale di Bonaldi su suggerimento di Correnti. Il Cagliari controlla e all'11' su calcio d'angolo Marchetti porge a Brugnera, girata di testa, ma la sfera si alza sopra la traversa. Al 13' grossa occasione per

il Como: Martinelli appoggia a Trevisanello, al volo lascia partire un diagonale, la palla sfiora il montante e va sul fondo. Insiste il Como ma senza convinzione, questo al 22' con scambio fra Bonaldi e Trevisanello, quindi per Vi-chi che spara una bordata da fuori area, ma la palla esce

di un soffio. Al 25' risponde il Cagliari con Capuzzo, ma al momento del tiro incespica e l'azione sfuma. Insiste il Cagliari, al 26' va vicino al gol, ma Mar-chetti dopo un servizio intel-ligente di Brugnera manda la sfera alta sopra la traversa. Il Cagliari ora domina la situazione e al 30' con uno ... scambio volante fra Marchetti, Brugnera, Piras mette in nericolo la retroguardia coma-

sca che riesce a sbrogliare la matassa. Al 41' si fa vivo il Como ma il tiro in corsa di Trevisanello va fuori. Ripresa delle ostilità con il Cagliari ormai convinto che il Como non è irresistibile e per la porta comasca, ma Capuzzo manda alto sopra la traversa un pallone invitante lasciatogli da Piras. Il Como cerca di sorprendere il Cagliari con tiri da lontano, ma è il Cagliari a farsi minac-cioso e Vecchi al 15' compie due miracolose parate, prima su tiro di Piras e quindi sul-

la respinta, si butta in tuffo a salvare sul tiro ravvicinato di Capuzzo. Il Cagliari insiste e Vecchi al 16' nulla può fare per sal-

vare la propria rete; si trova sul tiro di Quaglioszi, che respinge, riprende Piras e Vec-chi nulla può sulla sventaglia-ta, essendo ancora a terra per il primo intervento. Il Cagliari, trovatosi in vantaggio controlla la partita sensa af-

Osvaldo Lombi

## RISULTATI Serie «B»

logo e la collaborazione fra

Avelline-Catanzare . . . . 1-6 Cagliari-\*Como . . 1-0 Asceli-\*Cremenese . . 1-0 Palermo-Brescia . . . 1-1 Rimini-Pistaisse . . . 1-0

Varese-Cessona

#### **MARCATORI**

Con 4 reti: Bollinazzi; con 3: Ambu, Criscimonni; Chimonti, Jacovone; con 2: Boccati, De Giorgis, Lombordi, Mosistrelli, Mare, Pence, Remelle, Rossi, Scaini; con 1: Bonoffi, Bollini, Bonofè, Brescioni, Capexao, Cassago, Coccarolli, Chierenes, De Lerentis, Fagni, Gombin, Gattelli, Grace, Eritti, Greppi, La Torre, Longobucco, Passalacqua, ... Piras,

Traini, Zandoli.

## **CLASSIFICA SERIE «B»**

### **RISULTATI** Serie «C»

punto prezioso.

Piecenza 1-1; Padeve-Pre Patria 2-2; Lecco-'Soragno 2-8; Purgocro-6 5 1 1 0 1 1 1 5 4 me-Trente 1-8; Trevise-Juniercess-

### GIRONE «B»

Arezzo-Liverno 2-0; Chisti-Gresso to 1-0; Forli-Empoli 1-1; Lucchess Prate 1-8; Messac-Spel 1-1; Olbie-Ricciono 0-0; Pisa-Specio 1-1; Repgione-Fano Alme 2-0; Parme-\*Siena 3-2; Teremo Giulianova 2-2.

#### GIRONE «C»

'Latine 1-0; Marsale-Traponi 0-0; Necerine-Meters 1-8; Pro Vautelette 1-8; Terris-Paganese 2-1.

## **CLASSIFICHE SERIE «C»**

of that I have been a common to

#### GIRONE «A»

Juniercassia e Pre Patria 5; Trente, Alessandria, Trevise, Pre Veresifi e Locus 4; Seregne 3; Omegne 2; Audees 0.

### **DOMENICA PROSSIMA**

Nezionalo giocherà sobato pressimo a Torino netorio di Coppe dei Mendo.

#### SERIE « B »

Ascoli-Palerme; Gaglieri-Terante; Vareas: Casana-Sarahamadattasa: Cramonosa-A<del>velline;</del> Lecce-Come; Madane-Ternane; Monza-Braucia; Pistoiasa-Bari; Sampdoria-Rimini.

#### SERIE . C > GIRONE « A »: Bolsono-Tronto; Juniorcasalo-

Novere; Lecce-Pargecreme; Omegne-Alessen-

drie: Padava-Biellese; Piecenza-Seregne; Pro Patrie-Munteva; Pro Vercelli-Triestine; S. Angolo Ledigione-Audoce; Udinese-Traviso. GIRONE « B »: Empoli-Massass; Alma Fans-Offic; Giulianova-Luccheso; Grassota-Toroma; Porma Reggione; Pica-Liverne; Prate-Feril; Ricciono-Siono; Spol-Chioti; Spozio-Arazzo. GIRONE « C »: Berletta-Terris; Beneventa-Reggine; Compobosso-Sirocuss; Cotonio-Sorrento; Motora-Salarnitana; Paganasa-Latina; Pro Cavoca-Brindisi; Pro Vacto-Marsele; Regues-Hocerine; Trapani-Cretone.